



ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA (AV)

Sede di Montefalcione

**PIANO FORMAZIONE DEI DOCENTI
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

UNITÀ FORMATIVA: “Didattica per competenze e innovazione metodologica”

DIARIO DI BORDO

Compiti di realtà e valutazione autentica

Il paese che vorrei...

I DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MONTEFALCIONE

Anna Maria Capone (Arte e Immagine)

Angelina Spinelli (Arte e Immagine)

Giuseppina Romano (Scienze Motorie)

Fiore Musto (Tecnologia)

DIARIO DI BORDO

Compiti di realtà e valutazione autentica

Titolo attività	<i>Il Paese che vorrei...</i>
Gruppo n.	Discipline coinvolte: Arte e Immagine, Tecnologia, Scienze Motorie. Docenti: <ul style="list-style-type: none">• Anna Maria Capone (<i>Arte e Immagine</i>)• Angelina Spinelli (<i>Arte e Immagine</i>)• Giuseppina Romano (<i>Scienze Motorie</i>)• Fiore Musto (<i>Tecnologia</i>)
Classi coinvolte	2^aA e 2^aB

Data inizio attività	Data fine attività
Metà aprile	Fine maggio

NODI CONCETTUALI

Esplicitare i principali nodi concettuali cui l'attività scelta fa riferimento.

- Conoscere il proprio territorio.
- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali.

Dalle competenze chiave:

- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Competenze digitali.

La scelta di svolgere questa attività è scaturita da alcune discussioni fatte in classe con gli alunni riguardo le attività che svolgono nel loro tempo libero: hanno raccontato dell'esigenza di avere spazi collettivi e attrezzature sportive più idonee perché quelle presenti in paese non li soddisfano completamente. Di qui l'idea di renderli partecipi di un processo critico e costruttivo che li ha visti impegnati come amministratori comunali: hanno dovuto immaginare e progettare "Il Paese che vorrei...", sensibilizzati ad osservare e analizzare con spirito critico gli spazi che li circondano e invogliati a proporre un'idea di paese che risponda maggiormente alle proprie esigenze di ragazzi e alla propria visione di comunità. Il nuovo contesto del compito di realtà ha incoraggiato prospettive multidisciplinari e ha permesso agli studenti di assumere diversi ruoli e di sviluppare esperienze in molti settori. In particolare i collegamenti interdisciplinari hanno coinvolto: *Arte e*

Immagine (ricerca, cura e attenzione nella composizione e nella realizzazione del plastico), *Tecnologia* (rappresentazione e misurazione in scala), *Scienze Motorie* (ricerca dei vari tipi di attrezzature sportive), *Cittadinanza e Costituzione* (partecipazione responsabile alla vita “civica” del proprio paese).

DESCRIZIONE ESPERIENZA

Descrivere dal punto di vista operativo l'esperienza svolta in classe (il contesto della classe, gli eventuali adattamenti necessari, i tempi di realizzazione, ...), la metodologia usata e strumenti utilizzati (schede di lavoro, lavoro di gruppo, discussione in classe o eventuali strumenti innovativi)

Le classi coinvolte nel progetto sono la IIA e la IIB della Scuola Secondaria di primo grado di Montefalcione. Entrambe le classi sono formate ciascuna da 15 alunni; nella IIA è presente un BES, un DSA e un allievo diversamente abile seguito dall'insegnante di sostegno. Dal punto di vista comportamentale gli alunni si presentano vivaci ma controllabili e abbastanza inseriti nel rispettivo gruppo-classe; dal punto di vista didattico gran parte degli allievi sono responsabili, motivati e propositivi.

L'attività è iniziata con una discussione in classe sul tema del progetto, quindi agli alunni è stato somministrato un questionario, i cui risultati sono stati raccolti in una griglia. Dall'esame dei dati raccolti gli allievi, supportati dai docenti coinvolti, hanno proposto idee e iniziative e, con atteggiamento responsabile, hanno cominciato a pensare come vorrebbero il proprio paese, immedesimandosi nel ruolo di amministratori comunali, quindi protagonisti del proprio futuro. È scaturita l'esigenza soprattutto di spazi collettivi e attrezzature sportive per il tempo libero e per socializzare. Quindi spontaneamente gli allievi, in entrambe le classi, si sono suddivisi in piccoli gruppi ed hanno lavorato, sulla scorta anche di ricerche multimediali e di un confronto continuo, per realizzare, ciascuno “il pezzo” di plastico che maggiormente sentivano “proprio”. La realizzazione di un plastico finale, sintesi efficace e concreta delle loro idee, è stata sicuramente una metodologia innovativa coinvolgente. In particolare: gli allievi della IIA hanno realizzato un plastico su cui hanno riprodotto le attrezzature sportive di cui sentono maggiormente l'esigenza, ossia il campo di calcio, il campo di pallavolo, il campo da tennis, la piscina, la pista di go-kart e la pista ciclabile; gli alunni della IIB hanno, invece, realizzato un plastico con aree attrezzate per i bambini composto da: sabbiera, altalena, campo da bocce, giochi e giostrine varie, un trenino su rotaie e una pista ciclabile.

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI

Valutare come l'attività è stata accolta dagli studenti e il modo in cui hanno assolto al loro compito. Descrivere il clima di lavoro e le forme di collaborazione.

Gli alunni hanno risposto con entusiasmo all'attività proposta; sin dal primo momento si sono sentiti investiti di una responsabilità che li ha portati ad essere propositivi e invogliati a fare del loro meglio per raggiungere un buon risultato finale. Sicuramente l'attività conclusiva del progetto (il plastico) è stata la più creativa e quella che li ha coinvolti maggiormente, sia perché hanno potuto dare corpo alle proprie idee, sia perché si sono dovuti inventare, sempre con l'ausilio dei docenti, come e con quali strumenti rendere "vivo" "Il paese che vorrei...". Durante tutta l'attività, in entrambe le classi, gli alunni hanno mostrato capacità organizzativa e spirito di collaborazione, attivandosi, ciascuno, per le proprie attitudini e competenze, a dare il proprio contributo al progetto e, allo stesso tempo, apprendendo dal lavoro svolto dagli altri compagni di classe. Stimolante è stata l'attività anche per gli allievi BES, DSA e diversamente abile, che hanno dato un valido contributo al lavoro finale, mostrando buone attitudini manuali e capacità relazionali.

APPRENDIMENTO: SUCCESSI E DIFFICOLTÀ

Rilevare i risultati positivi o le difficoltà incontrate dagli studenti nella comprensione dei vari concetti proposti e le metodologie di superamento

Risultati positivi

- Stimolare lo spirito di osservazione, critico, propositivo e creativo degli allievi.
- Far interagire consapevolmente gli allievi con il territorio e con il contesto che li circonda.
- Spirito di collaborazione, confronto e condivisione di idee e progetti.
- Consolidare competenze sociali e civiche.

Commenti ai risultati

Gli alunni si sono mostrati attenti, motivati ed interessati ed hanno partecipato attivamente e con entusiasmo a questa nuova esperienza, riportando spesso considerazioni molto positive rispetto alla nuova metodologia adottata. Tutti gli allievi hanno dimostrato di saper lavorare in gruppo ed hanno mostrato un grande spirito di collaborazione. Gli alunni hanno dimostrato di essere in grado di organizzarsi il lavoro se adeguatamente guidati e stimolati.

Difficoltà

Coordinare tutte le attività in un contesto nuovo.

Applicare le scale di proporzione, nonché usare strumenti quali seghetti, taglierini, colla a caldo in maniera consapevole e responsabile.

Mantenere un comportamento disciplinato durante le attività laboratoriali.

Metodologie di superamento

Far comprendere agli alunni l'importanza della nuova attività proposta e renderli protagonisti del lavoro facendoli appassionare al progetto e responsabilizzandoli rispetto al risultato finale.

Attraverso lezioni guidate sono stati approfonditi, di volta in volta, i vari argomenti inerenti lo sviluppo della tematica.

Un maggior tempo a disposizione avrebbe consentito di completare il bel lavoro prodotto in maniera ancora più accurata.

VALUTAZIONE

Quali prove di verifica sono state somministrate? Riportare e commentare le prove di verifica proposte e i relativi risultati.

Per attuare questo compito di realtà agli allievi sono state somministrate diverse prove di verifica:

- il questionario iniziale, somministrato singolarmente ad ogni alunno, al quale i ragazzi hanno risposto, in forma anonima, in maniera, nel complesso, positiva, in termini di analisi e di idee per il futuro del proprio paese, sebbene all'inizio alcuni di loro si siano dimostrati un po' scettici rispetto alla nuova attività proposta;
- il prodotto finale, ossia un plastico per ciascuna classe, con la composizione e l'assemblaggio delle singole parti: è stata la prova di verifica più impegnativa ma anche più coinvolgente. Questa prova ha visto impegnati i ragazzi divisi in gruppi di lavoro; grazie a questo progetto hanno avuto modo di conoscere meglio il proprio territorio, di utilizzare la tecnologia digitale per effettuare ricerche, di realizzare elaborati personali e creativi, di applicare le scale di proporzione e di espletare un'attività tecnico-operativa, manuale ma allo stesso tempo intellettuale;
- la scheda di autovalutazione finale.

La valutazione è stata effettuata attraverso una griglia che definisce 3 diversi livelli di competenza (apprendimento): Base, Intermedio, Avanzato.

In particolare:

- **nella IIA**
 - ✓ Base (4 alunni)
 - ✓ Intermedio (6 alunni)
 - ✓ Avanzato (5 alunni)
- **nella IIB**
 - ✓ Base (4 alunni)
 - ✓ Intermedio (8 alunni)
 - ✓ Avanzato (3 alunni)

I docenti della Scuola Secondaria di primo grado di Montefalcione

Anna Maria Capone (*Arte e Immagine*)

Angelina Spinelli (*Arte e Immagine*)

Giuseppina Romano (*Scienze Motorie*)

Fiore Musto (*Tecnologia*)